

# Il Circolo Gulliver appeso a un proiettore

«O il cinema si modernizza, oppure è costretto a chiudere». Sos dal Centro Culturale "Gulliver" di Dosolo. A lanciarlo il presidente del Centro Massimiliano Bedogna. Con una mail inviata a tutti i soci del circolo e non.

Bedogna ha chiesto il contributo di idee di tutti per risolvere un problema che non è assolutamente facile: l'acquisto del costosissimo proiettore digitale che andrebbe a sostituire quello a pellicola attualmente in uso al cinema di Dosolo. Questo sarà il tema in discussione stasera nell'incontro del circolo Gulliver organizzato alle 21,30 nel teatro-cinema di Dosolo. È scritto nella comunicazione: «A tutti i soci e a tutti coloro che fossero interessati a partecipare alla vita Sociale del Circolo. La stagione alla quale andremo incontro sarà molto complessa da gestire in quanto ci troviamo ad affrontare un problema di natura strumentale che non riguarda solo la nostra sala ma tutte le sale cinematografiche nazionali: "Dobbiamo convertire la cabina di regia sostituendo il proiettore a pellicola con il proiettore digitale". Infatti dal 1° gennaio 2014 i film distri-

buiti per il cinema Italiano saranno per il 90% in digitale e solamente per il 10% in pellicola». Massimiliano Bedogna fa riferimento anche ad alcuni articoli diffusi dalla stampa nazionale in cui viene spiegata questa rivoluzione che è in corso in tutte le sale cinematografiche italiane, piccole e grandi. «Il costo di un proiettore digitale è notevole. Pensare di risolverlo in quattro mesi - spiega Bedogna - può sembrare una pazzia, ma pensare di non risolverlo a priori è una pazzia più grande: vorrebbe dire buttar via 10 anni di vita del Circolo nato nel 2004; vorrebbe dire chiudere una sala cinematografica che accoglie persone anche dai paesi limitrofi a Dosolo; vorrebbe dire interrompere tutte le belle iniziative prese a favore dell'ambiente; vorrebbe dire chiudere il festival di Cortometraggi giunto alla 10ª edizione; vorrebbe dire chiudere il sito inaugurato non più di 2 anni fa; vorrebbe dire privare i bambini e gli anziani del Comune di un servizio pubblico comodo e sicuro come il Cinema». Il presidente del Centro Culturale "Gulliver" auspica che per tutte queste ragioni siano in tanti ad iscriversi come soci alla

prossima stagione e a dare un contributo di tempo e consigli per far funzionare questo piccola sala, incubatore di idee e iniziative, che il Circolo gestisce.

Un problema, quello delle sale indipendenti, che è sempre più attuale soprattutto dopo l'avvento delle multisala e dei grandi gruppi. Pesce grande mangia pesce piccolo. La legge è valida anche in questo caso.

**Antonio Cirigliano**



I membri del centro culturale Gulliver di Dosolo